

L'hanno chiamata Phoenix Library, perché incarna il mito della fenice che risorge dalle proprie ceneri. È la prima biblioteca inaugurata a Gaza a distanza di più di due anni dall'inizio della distruzione sistematica della Striscia, mentre gran parte delle sue infrastrutture culturali è stata rasa al suolo. Riempita con i libri salvati da polvere e macerie, questo piccolo spazio dimostra che la conoscenza, così come l'identità culturale del popolo palestinese, non possono essere cancellate neppure dalle bombe. Rimessa in piedi tra edifici crollati, polvere e quartieri svuotati, su iniziativa de...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)